

Indagine sui Comuni virtuosi Bergamo promosso con lode

Primo in Lombardia

Per la classifica **OpenCivitas** è ai vertici nazionali nel rapporto fra le spese sostenute e i servizi erogati

■ Nove stelline su un massimo di dieci. Un po' come i cerchi di Tripadvisor. Solo che qui di mezzo non c'è il giudizio su un albergo o un ristorante, ma quello sull'efficienza degli enti locali in tema di utilizzo delle proprie risorse.

E il Comune di Bergamo non è messo affatto male, anzi: rispetto a un fabbisogno standard di 96 milioni e 592 mila euro, allo stato attuale Palafrizzoni spende 12 milioni di euro in meno - esattamente 84 milioni 583 mila euro - erogando così il 32 per cento di servizi in

più rispetto all'ipotetica previsione dei ministeri competenti. È quanto emerge dalla classifica di **OpenCivitas** - progetto realizzato da **Sose** (società partecipata all'88 per cento dal ministero dell'Economia e delle Finanze e al 12 per cento dalla Banca d'Italia), in collaborazione con ForumPa e Comune di Bergamo e con il patrocinio di Andigel e di Anci Lombardia - il cui road show, ieri, ha fatto tappa a Bergamo, dopo aver già toccato Bologna e Lecce.

Palafrizzoni, dicevamo, ha ottenuto le famose nove stelline, per l'esattezza 9,2; un rating decisamente alto che pone Bergamo in testa alla Lombardia come il Comune più virtuoso seguito da Cremona e quindi Sondrio. In pratica il capoluogo orobico sarebbe l'ente locale

in grado di spendere con più efficacia i soldi dei propri cittadini.

Anche a livello nazionale la nostra città non sfigura: confrontandola con gli altri Comuni simili per popolazione e dimensioni, Bergamo si conferma l'ente locale più accorto nell'impiego delle proprie risorse davanti a Forlì, Vicenza e Pescara.

«Questi dati - commenta l'assessore al Bilancio e vice sindaco Sergio Gandi - sono il frutto della positiva tradizione in materia del nostro Comune che è un ente storicamente amministrato con etica, spirito di servizio e senso civico. Noi abbiamo ereditato questo patrimonio e cerchiamo di migliorarlo e di coltivarlo al meglio. Anche le difficoltà del momen-

to inducono a essere sempre più efficienti. Basti un solo esempio: la gestione del sistema di videosorveglianza, con tutti miglioramenti e le recentissime aggiunte, è stata riappaltata allo stesso canone del 2009. Il che vuol dire, da un lato, che il Comune è attento, dall'altro che ci sono partner sensibili e più inclini a fare qualche sacrificio».

Nel dettaglio i settori che presentano il massimo delle «stelline», e cioè il miglior rapporto tra spesa e servizi erogati, sono tre: tributi, istruzione e servizi generali con un rating di 9,2. Anagrafe e servizi sociali si attestano all'8,2. Due, infine, i fanalini di coda: polizia locale e asili nido rispettivamente con 5,8 e 4,6.

E. Fa.

